

**AIDS
INFO**

**Cosa
si sa oggi**

Nei tempi passati, le malattie infettive quali la tubercolosi, la malaria o la peste seminavano paura e terrore tra la gente ed erano pericolose. Oggi l'Aids assume una posizione analoga e preoccupa seriamente il pubblico ed in particolare i medici.

Che cos'è l'AIDS?

Aids è l'abbreviazione dell'espressione inglese »Acquired Immuno Deficiency Syndrome« e l'appellazione medica di una malattia infettiva finora sconosciuta.

Il virus dell'AIDS viene designato con la sigla HIV.

Il periodo d'incubazione dell'AIDS può estendersi fino a cinque anni, vale a dire che la malattia può manifestarsi fino a cinque anni dopo il contagio.

Il virus indebolisce la capacità di difesa immunitaria del corpo, normalmente esistente, cosicché il meccanismo di difesa del corpo viene a mancare e l'organismo, senza potersi difendere, è esposto a diversi agenti patogeni che, di per se stessi, non sarebbero particolarmente pericolosi. Questo provoca successivamente infezioni e malattie quali pneumonie e diverse forme di cancro, di cui muoiono i malati che ne sono affetti.

Ma non ogni persona infettata con il detto virus si ammalerà di AIDS; in poche parole, un portatore del virus non sarà o diverrà necessariamente un malato di AIDS. Molti portatori del virus superano l'infezione senza ammalarsi.

Sintomi della malattia

In presenza dei seguenti sintomi della malattia, bisogna assolutamente consultare un medico:

- Temperatura elevata/febbre
- Fiacchezza
- Diarrea
- Perdita eccessiva di peso
- Gangli linfatici gonfiati
- Sudore e tosse secca
- Micosi della bocca e della faringe

Il sintomo sopraelencato non sono caratteristici soltanto per il sospetto di AIDS, ma per molte altre malattie infettive.

Se il lettore crede di individuare nella sua persona l'uno o l'altro di questi sintomi, ciò non costituisce per lui un motivo di panico. Se però dovesse constatare, per una durata di più settimane, la presenza di parecchi tra i sintomi elencati, dovrebbe recarsi, senza perdita di tempo, almeno dal suo medico di famiglia.

I gruppi esposti al rischio

In base agli elementi finora raccolti, le seguenti categorie di persone risultano contrarre più frequentemente la malattia di AIDS:

- gli omosessuali
- i bisessuali
- i tossicodipendenti
- gli emofili che abbisognano di trasfusioni sanguigne periodiche
- i partner sessuali delle categorie di persone di cui sopra
- i figli neonati di madri infettate

Contagio

La trasmissione avviene al momento in cui i virus giungono nelle vie del sangue. L'agente viene trasmesso il più delle volte durante il rapporto sessuale, in particolare nel caso di pratiche sessuali che presentano un alto grado di vulnerabilità. Nel caso dei tossicomani, il virus viene trasmesso attraverso l'uso comune di siringhe per iniezioni. **Il contagio at-**

traverso la saliva, i baci, le posate e le stoviglie, le strette di mano, vale a dire attraverso il contatto diretto o gli indumenti, è praticamente escluso. Non si è p.es. avuto conoscenza finora di casi di contagio nelle scuole, al posto di lavoro, nei ristoranti, nelle piscine, nei negozi od in occasione di trattenimenti sociali.

Cure mediche

Fino ad oggi non vi è alcuna possibilità di curare con successo dal punto di vista medico i pazienti di AIDS che presentano la sintomatologia completa della malattia. Malgrado gli sforzi intensi compiuti a tale fine, non è stato nemmeno possibile finora sviluppare un vaccino anti-AIDS.

Misure di prevenzione

Non potendo curare l'AIDS, la prevenzione è il metodo più efficace per evitare tale malattia. Osservando le misure preventive si potrà impedire l'estensione del morbo ed evitare un'epidemia di AIDS che costituirebbe una minaccia per l'umanità intera.

Dato che il contagio con AIDS avviene, nella maggior parte dei casi, attraverso il rapporto sessuale, si raccomanda urgentemente l'uso di condomi (preservativi), come misura molto efficace.

Al medesimo tempo dovrebbero essere osservati scrupolosamente i principi generali dell'igiene, onde prevenire non soltanto l'AIDS ma anche le altre malattie infettive.

Il test HIV-AK (anticorpo)

Frattanto esiste la possibilità di far esaminare il sangue per individuare la presenza o meno dell'agente patogeno dell'AIDS (HIV).

Chi si sottopone a questo esame, apprenderà quindi se il suo sangue non è stato finora infettato con il virus dell'AIDS (risultato del test = **negativo**) oppure se la persona esaminata si è invece infettata con il virus HIV (risultato del test = **positivo**).

Ciò non significa però affatto che la detta persona

abbia contratto l'AIDS. Nel caso infatti, tale infezione, in una forte percentuale di casi, rimane allo stato asintomatico, cioè queste persone non si ammalano di AIDS; un'altra parte degli infettati contrarrà, invece la malattia in una fase successiva.

Chi è infettato può però - anche se non si ammala lui stesso e pur rimanendo sano - trasmettere l'infezione ad altri attraverso il rapporto sessuale ed infettare pure questi ultimi.

Dato l'eventuale carico emotivo che potrebbe rappresentare il test, tale esame dovrebbe essere eseguito soltanto dopo un colloquio con una persona di fiducia (partner, medico, centro di consultazione) e d'intesa con questa, ma mai isolatamente. Bisogna pure badare a che il test venga svolto in forma anonima, qualora l'interessato lo desideri.

In che modo procedere?

I lettori che temono di essere affetti da AIDS dovrebbero innanzi tutto consultare il proprio medico di famiglia. Si possono inoltre chiedere informazioni risp. ci si può sottoporre al test (anonimo) presso le istituzioni seguenti:

L'Ufficio di Sanità competente
Le Cliniche universitarie

Informazioni in lingua italiana
a cura della AIDS-Hilfe Frankfurt
a partire dal 1/10/86
il martedì dalle 19.00 alle 21.00
Tel. 069/590012

© Deutsche AIDS-Hilfe e.V., Berlin, 4/1987/2

A cura di



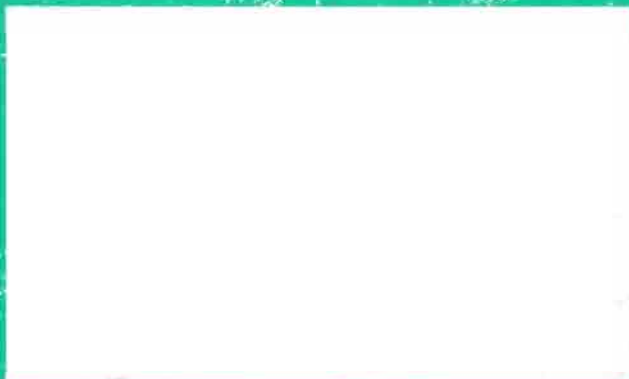
**Deutsche
AIDS-Hilfe e.V.**

Berliner Str. 37, 1000 Berlin 31

Versamenti

Deutsche Apotheker- und Ärzte-Bank, Berlin
Konto 500 500 (BLZ 100 906 03)
Postgirokonto Berlin West
Konto 179 00 105 (BLZ 100 100 10)

Distribuito da



italienisch